Assunzione di Maria
P. Ermes Ronchi

Siamo germogli di luce nel mondo
Assunzione della Beata Vergine Maria
(Letture: Apocalisse 11,19a;12,1-6a.10ab; Salmo 44; 1 Corinzi 15,20-27a; Luca 1,39-56)
Ermes Ronchi (Avvenire12/08/2010)

I dogmi che riguardano Maria, ben più che un privilegio esclusivo, sono indicazioni esistenziali valide per ogni uomo e ogni donna.
Lo indica benissimo la lettura dell'Apocalisse: *vidi una donna vestita di sole, che stava per partorire, e un drago*. Il segno della donna nel cielo evoca santa Maria, ma anche l'intera umanità, la Chiesa di Dio, ciascuno di noi, anche me, piccolo cuore ancora vestito d'ombre, ma affamato di sole.
Contiene la nostra comune vocazione:

- assorbire luce, farsene custodi (vestita di sole),
- essere nella vita datori di vita (stava per partorire):
- capaci di lottare contro il male (il drago rosso).

La festa dell'Assunta ci chiama ad aver fede nell'esito buono, positivo della storia: la terra è incinta di vita e non finirà fra le spire della violenza; il futuro è minacciato, ma la bellezza e la vitalità della Donna sono più forti della violenza di qualsiasi drago.
Il Vangelo presenta l'unica pagina in cui sono protagoniste due donne, senza nessun altra presenza, che non sia quella del mistero di Dio pulsante nel grembo.
Nel Vangelo profetizzano per prime le madri. «*Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo*». Prima parola di Elisabetta, che mantiene e prolunga il giuramento irrevocabile di Dio: *Dio li benedisse* (Genesi 1,28), e lo estende da Maria a ogni donna, a ogni creatura. La prima parola, la prima germinazione di pensiero, l'inizio di ogni dialogo fecondo è quando sai dire all'altro: che tu sia benedetto. Poterlo pensare e poi proclamare a chi ci sta vicino, a chi condivide strada e casa, a chi porta un mistero, a chi porta un abbraccio: «Tu sei benedetto», Dio mi benedice con la tua presenza, possa benedirti con la mia presenza.
«*L'anima mia magnifica il Signore*». Magnificare significa fare grande. Ma come può la piccola creatura fare grande il suo Creatore? Tu fai grande Dio nella misura in cui gli dai tempo e cuore. Tu fai piccolo Dio nella misura in cui Lui diminuisce nella tua vita. Santa Maria ci aiuta a camminare occupati dall'avvenire di cielo che è in noi come un germoglio di luce. Ad abitare la terra come lei, benedicendo le creature e facendo grande Dio.